

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per l’inclusione delle persone fragili in BIELORUSSIA, ROMANIA e UCRAINA”

ENTI ATTUATORI

<i>Ente attuatore all'estero</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. op. vol. per sede</i>
FONDAZIONE AIUTIAMOLI A VIVERE	BIELORUSSIA	MINSK	139453	2

TITOLO E CODICE DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Inclusione delle Persone Fragili: ASIA, EST-EUROPA e MEDIO ORIENTE - PMCSU0002920010137EXXX

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione “Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese”, contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'agenda 2030:

obiettivo 1 – Sconfiggere la Povertà: migliorando la condizione socio economica della popolazione più vulnerabile

obiettivo 3 – Salute e Benessere: migliorando la salute dei minori, migliorando le strutture sanitarie

obiettivo 4 – Istruzione di Qualità: combattendo l'abbandono scolastico e favorendo la scolarizzazione dei minori a rischio, dei bambini/ragazzi lavoratori e di strada, dei minori disabili,

obiettivo 5 – Parità di Genere: promuovendo e rafforzando il ruolo della donna, contrastando la violenza di genere

obiettivo 10 – Ridurre le diseguaglianze: promuovendo l'inclusione sociale dei giovani, delle persone con disabilità e dei rom

obiettivo 11 – Città e Comunità Sostenibili: rafforzando il ruolo delle istituzioni locali nel difendere i diritti delle persone fragili, promuovendo una cultura dell'inclusione, valorizzando il patrimonio culturale

obiettivo 12 – Consumo e Produzioni Responsabili: favorendo produzioni agricole biologiche.

TITOLO E CODICE DEL PROGETTO:

Caschi Bianchi per l'inclusione delle persone fragili in BIELORUSSIA, ROMANIA e UCRAINA - PTCSU0002920010517EXXX

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

CORNICE GENERALE:

A circa 30 anni dal disastro nucleare di Chernobyl non ci sono ancora dati certi circa le criticità tuttora presenti considerando che nulla è stato fatto per la bonifica dei terreni e delle falde acquifere. Alcune ricerche mettono in evidenza le diverse patologie dovute all'ingestione di cibi contaminati, che vanno dai tumori alla tiroide, al polmone, ai reni, al sistema nervoso, alle leucemie e ai linfomi sottolineano che i più colpiti, da questa situazione, sono i bambini. E' un paese dove le disparità sociali

soprattutto tra le zone urbane e i villaggi rurali sono significative, dove la popolazione è costretta a sopportare condizioni di vita estremamente dure, date dalla mancanza di servizi sociali, bassi salari, infime pensioni, alimentazione scadente ed insufficiente, case malsane, senza servizi igienici, senza acqua potabile. Molte sono le famiglie che chiedono aiuti economici per pagamento delle utenze domestiche, acquisto abbigliamento, derrate alimentari.

PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:

FONDAZIONE AIUTUAMOLI A VIVERE

Il cammino intrapreso dal 1992 ad oggi dalla Fondazione ha fatto sì che la stessa attualmente ideii, promuova ed attui un insieme di progetti volti al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione bielorusca nei settori in cui essa appare più svantaggiata e colpita e dove da sola non è in grado di avviare un programma di ripresa e di sviluppo delle proprie risorse.

L'impegno della Fondazione, pertanto, si esplica nella realizzazione di:

- Progetti sanitari: mirati ad alleviare, limitare, curare, dove possibile, le conseguenze patologiche delle radiazioni nucleari sui bambini della Bielorussia ed a favorire il loro sviluppo fisico e psicologico mediante interventi di medicina preventiva, realizzazione di infrastrutture sanitarie, sostegno e aiuto a bambini affetti da gravi malattie, formazione di professionisti sanitari su tecniche e protocolli di intervento sanitario.
- Progetti educativi: prevedono la realizzazione di corsi di formazione professionale, finalizzati a dare ai ragazzi senza famiglia un aiuto concreto circa l'inserimento nel lavoro. Vengono realizzate, altresì, forme di sostegno economico a ragazzi orfani che intraprendono gli studi universitari.
- Progetti di promozione e sviluppo: si esplicano nel finanziamento di attività e nella realizzazione di infrastrutture che possano contribuire al rafforzamento dell'autonomia delle comunità locali e nel miglioramento della qualità di vita dei ragazzi ospiti, al fine di ridurre la dipendenza delle comunità stesse dagli aiuti esterni.
- Progetti di sostegno: forniscono a comunità e istituzioni aiuti umanitari per migliorare la qualità di vita dei bambini che vivono in condizioni di indigenza. L'intervento si realizza, dopo aver appurato le necessità, tenendo presente le tradizioni e le culture locali, inviando cibo, vestiario, materiale igienico sanitario e didattico.

La FAV ha già attuato tre progetti di servizio civile in Bielorussia (2016-2017, 2017-2018, 2018-2019)), impiegando ogni volta due volontari, concernenti la tematica della fibrosi cistica, patologia molto diffusa in loco. Il sistema sanitario bielorusso, però, non è in grado di fornire ai malati medicinali ed attrezzature sanitarie adatti alla gestione della patologia, motivo per il quale la FAV si spende da molti anni per migliorare le condizioni di vita di queste persone.

PARTNER DEL PROGETTO:

PLANETA DETEI

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Il presente progetto contribuisce alla realizzazione del programma "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese" ponendosi come obiettivo generale quello di **contribuire al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione in condizione di marginalità sociale.**

Ognuno dei tre enti di accoglienza coinvolti parteciperà a questo obiettivo in funzione della propria specificità e delle proprie competenze.

La Fondazione AIUTIAMOLI a VIVERE grazie all'accoglienza temporanea terapeutica in Italia, favorisce il miglioramento della qualità di vita di 1.200 minori bielorusi esposti ad un suolo contaminato e conseguente contaminazione alimentare che produce effetti devastanti in termini di patologie tumorali, riduzione dell'aspettativa di vita, diminuzione del tasso di natalità, permanenza nel terreno di elementi chimici dannosi per la salute. Inoltre, grazie all'attività di consegna di aiuti umanitari in loco, necessità scaturita dalla mancanza in Bielorussia del welfare sociale, si favorisce il miglioramento della qualità di vita di 1200 persone residenti in internati, istituti speciali per malati psichici, ospedali, centri sociali a sostegno di famiglie disagiate, scuole speciali di riabilitazione e di minori con bisogni speciali, famiglie in grave disagio socio - economico- familiare. Infine, l'intervento di ristrutturazione degli ambienti che ospitano minori, pazienti ospedalieri e malati psichici congiuntamente con l'installazione di serre contribuisce al miglioramento degli spazi vitali ed all'accesso di una alimentazione priva di radiazioni nucleari.

Nel perseguire l'obiettivo generale sopra indicato, in ogni sede si opererà per il raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici, in risposta ai bisogni identificati su ogni territorio.

- Migliorata la qualità di vita e la salute di 1.200 minori esposti alle radiazioni nucleari, attraverso l'accoglienza di soggiorni terapeutici temporanei in Italia, sia in famiglia che in struttura.
- Migliorata la qualità di vita e dotati di beni di prima necessità 1200 persone residenti in internati, istituti speciali per malati psichici, ospedali, centri sociali a sostegno di famiglie disagiate, scuole speciali di riabilitazione e di minori con bisogni speciali, famiglie in grave disagio socio - economico- familiare.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I 2 volontari saranno impiegati nelle seguenti attività:

- Affiancheranno le risorse umane coinvolte nell'organizzazione nelle missioni di monitoraggio in istituti, famiglie e case famiglia dei minori accolti misurandosi con realtà familiari di disagio socio - economico - sociale e con situazioni di vissuto abbandonico dei minori presenti in internat e mettendo in campo le proprie capacità relazionali.
- Supporteranno il personale dell'organizzazione nell'elaborazione dei progetti di accoglienza predisposti dalla sede nazionale apprendendo meccanismi burocratico - amministrativi italo-bielorussi.
- Supporteranno le risorse umane dell'organizzazione nell'espletamento delle pratiche burocratiche e logistico - organizzative per l'attuazione del progetto di accoglienza temporanea terapeutica avendo la possibilità di interfacciarsi con organi istituzionali, quali Ambasciata italiana a Minsk, referenti del Ministero di Istruzione.
- Supporteranno le risorse umane dell'organizzazione nell'organizzazione delle missioni di monitoraggio dei volontari italiani e affiancheranno questi ultimi nelle missioni, quando possibile, avendo la possibilità di conoscere approfonditamente la realtà locale.
- Affiancheranno le risorse umane nel supporto logistico organizzativo alla predisposizione dell'itinerario di consegna degli aiuti umanitari.
- Supporto alle risorse umane alle missioni di monitoraggio per l'individuazione degli interventi strutturali da realizzare.
- Accompagnamento del personale volontario italiano durante la realizzazione dell'intervento.
- Se sufficientemente qualificati, supporteranno il servizio di interpretariato previsto nelle singole attività.

ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO:

25 ore

GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO:

5 giorni

FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

Ai volontari verrà messo a disposizione un appartamento nelle vicinanze della sede di progetto composta da due camere singole, bagno e cucina e fornito di tutti gli elettrodomestici indispensabili per la quotidianità (frigorifero, lavatrice, forno a microonde). Per quanto concerne il vitto, ai volontari verrà fornita una carta ricaricabile con la quale effettuare la spesa.

MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI IN ITALIA

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti,

- Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITA' DI COLLEGAMENTO E COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Inoltre, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

- Disponibilità a missioni nelle regioni bielorusse.
- Durante l'attuazione in loco dei progetti promossi dalla FAV e durante la presenza dei volontari italiani in Bielorussia possibilità di lavorare anche i giorni festivi.

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO PER GLI OPERATORI VOLONTARI

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi...)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

- Temperature invernali che raggiungono anche i - 20° C.
- Collegamento internet intermittente.
- Alimentazione molto differente rispetto a quella italiana basata soprattutto su zuppe e minestre.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA DI COPERTURA DEI RISCHI

No

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI DELLA DOMANDA/CURRICULUM VITAE DEL CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	Mese/frazione mese > 0 = a 15gg (max 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze nel settore di impiego cui il progetto si riferisce c/o altri enti		0,75	9
	Precedenti esperienze in analoghi settori a quello del progetto		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	si valuta il titolo più elevato	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	Esperienze diverse da quelle valutate precedentemente che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego		Da 0 a 5 punti	5
ALTRE CONOSCENZE	Altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, informatiche, altre competenze attinenti al progetto, ecc.)		Da 0 a 5 punti	5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO/COLLOQUIO		Punteggio soglia	Punteggio MAX
CONOSCENZA DELL'ENTE DI IMPIEGO E DEL SUO AMBITO DI ATTIVITÀ	Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	no	5
IMPEGNO NEL VOLONTARIATO	Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	no	5
COINCIDENZA TRA IL PROFILO DEL CANDIDATO E ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO	Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	no	10
CARATTERISTICHE PERSONALI	Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	si	20
MOTIVAZIONI ALLA ESPERIENZA SCU E AL PROGETTO DI IMPIEGO	Conoscenza relativa al SCU, conoscenza dell'istituto, motivazioni rispetto al servizio civile; comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste; consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	si	20
Per superare la selezione occorre superare la soglia minima, in caso contrario si è giudicati NON IDONEI al progetto			60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di 50 ore (attraverso la realizzazione di un corso residenziale ad inizio servizio).

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La durata della formazione specifica sarà nel suo complesso di 75 ore.

Tematiche di formazione

Modulo 1 – Presentazione progetto

- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto
- Informazioni di tipo logistico
- Aspetti assicurativi
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;

Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica della Bielorussia, Romania, Ucraina e della sede di servizio,
- Presentazione del partenariato locale
- Conoscenza di usi e costumi locali;

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
- Presentazione delle dinamiche del settore di intervento,

- Presentazione nel dettaglio delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari

Modulo 4 - Sicurezza

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Modulo 5 – Azione 1

- Il progetto di accoglienza temporanea terapeutica: dalle origini ad oggi.
- Iter burocratico per la realizzazione di un progetto di accoglienza temporanea terapeutica.
- Figure coinvolte in un progetto di accoglienza temporanea terapeutica.
- Aspetti psico – emotivi dei minori accolti.

Modulo 6 – Azione 2

- Il progetto Tir della Speranza: dalle origini ad oggi.
- Regolamento e normative che insistono sul progetto.
- Individuazione dei soggetti destinatari degli aiuti umanitari.
- Raccolta e preparazione degli aiuti umanitari.
- Predisposizione dell'itinerario di consegna degli aiuti umanitari.
- Aspetti socio – relazionali con i beneficiari.

Modulo 7 – Azione 3

- Il progetto Vacanze Lavoro: dalle origini ad oggi.
- Regolamento e normative che insistono sul progetto.
- Individuazione dei soggetti destinatari degli interventi strutturali.
- Predisposizione e composizione del gruppo di lavoro.
- Realizzazione dell'intervento.